

vantaggi evidenti per le classi più elevate di reddito.

Esprimiamo dubbi, interrogativi, perplessità, riserve, oltre ad un netto dissenso, sull'efficacia di queste misure, che si manifestano nella loro debolezza su più fronti. Appare assai difficile che con tali misure si riesca a riportare l'indebitamento netto della pubblica amministrazione al di sotto del 3 per cento, la faticosa soglia fissata dal Trattato di Maastricht. Il complesso delle misure assunte non avrà effetti espansivi nella nostra economia, bensì restrittivi. I tagli di spesa e le nuove tasse neutralizzano qualsiasi impulso che dovrebbe essere generato dagli sgravi.

Manca una qualsiasi visione dello sviluppo, da qualsiasi punto di vista ci si voglia porre. Non vi è quella scelta che sarebbe stata necessaria nei settori strategici della scuola, della ricerca e dell'innovazione, secondo quell'orientamento che era scaturito dall'Agenda europea di Lisbona. Siamo, quindi, di fronte a misure che, nel migliore dei casi — e sottolineo: nel migliore dei casi — saranno del tutto inefficaci sul terreno dello sviluppo e appaiono del tutto insufficienti a ridare ai nostri conti pubblici un corso virtuoso.

Signor Presidente del Consiglio, pende come una spada di Damocle il rischio di uno sfioramento del parametro europeo del 3 per cento e aleggia la possibilità, che potrebbe diventare una necessità, di un'ulteriore manovra correttiva a metà del prossimo anno, naturalmente dopo le elezioni regionali.

Detto ciò, e non è poco, il Parlamento non ha avuto alcuna possibilità di approfondire e discutere la manovra, perché alla prima lettura della Camera mancava del suo pezzo principale e, successivamente, perché sono stati messi a ripetizione voti di fiducia.

Siamo senza dubbio di fronte ad una verticalizzazione dei poteri che riduce gli spazi parlamentari di confronto. Siamo a quella meccanica identificazione tra maggioranza parlamentare e Governo, di cui ha parlato il presidente Violante paventando uno scivolamento verso la Repubblica maggioritaria dalle incerte e indecifrabili regole.

tando uno scivolamento verso la Repubblica maggioritaria dalle incerte e indecifrabili regole.

Non si illuda il Governo, tuttavia, di far passare inosservato il peso e l'iniquità di questa manovra. I cittadini, soprattutto coloro che vivono con redditi medi e medio-bassi, hanno visto fortemente diminuita la propria capacità di acquisto dal caro-vita, che ha elevato i prezzi soprattutto dei generi di prima necessità. Le imprese, che sono la molla principale della crescita, non trovano alcuna incentivazione di rilievo nella manovra messa in atto. Il sud si sente fortemente penalizzato.

Il Governo, quindi, si è incamminato su una strada irta di ostacoli, di dissensi delle forze sociali e del mondo imprenditoriale e del lavoro, di delusione dei cittadini e di sfiducia da parte dei giovani. Risalire la china non sarà facile. La ricetta berlusconiana si è caratterizzata in un *laissez faire* all'italiana e, più che abrogare leggi e leggende, si sono spinti i cittadini a non tenerne conto e persino a violarle.

Il senso dei condoni a ripetizione non è stato neppure quello di una sanatoria per ripartire successivamente con politiche severe. Si è dato soltanto al paese un messaggio di lassismo che riduce e colpisce la credibilità dello Stato. Mi riferisco soprattutto ai condoni fiscali, ma certo non sono meglio — come ha detto l'onorevole Cento — quelli edilizi.

Di fronte a questo stato di cose, da parte dell'opposizione c'è la volontà di offrire una visione diversa di come può e deve essere governato un paese come l'Italia, a cui non mancano le risorse intellettuali, del mondo del lavoro, imprenditoriali, universitarie e della ricerca.

Dovremo riuscire a conciliare politiche di risanamento, indispensabili per ridurre il peso degli interessi conseguenti alle scelte strategiche a favore della ricerca, della scuola e dell'innovazione, che sono la chiave di un nuovo percorso virtuoso del nostro paese.

Dovremo farci carico di un nuovo sistema di sicurezza sociale per i lavoratori intermittenti e precari e degli anziani non autosufficienti.

Onorevoli colleghi della maggioranza, non siamo il partito delle tasse, ma non siamo neanche il partito della finanza creativa, che sposta in avanti i problemi e che, quindi, li aggrava. Siamo soprattutto i partiti che fanno della giustizia sociale, della solidarietà e dello sviluppo i cardini di una nuova politica per il paese. Questo compito, signor Presidente, sarà reso ancora più difficile dalle scelte operate dal Governo in carica. Tuttavia, siamo convinti che, se ci sarà dato il consenso da parte degli elettori, governeremo meglio, anzi governeremo molto meglio di quanto si sta facendo!

Per questi motivi, i gruppi dei DS, della Margherita, SDI e Repubblicani europei esprimeranno il proprio voto contrario, che vuole rivolgersi ai cittadini per dare un messaggio di fiducia e di speranza per il futuro (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo, Misto-socialisti democratici italiani e Misto-Popolari - UDEUR*)!

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Vorrei che si facesse presente ai colleghi che stiamo votando...

Onorevoli colleghi, prima di passare ai voti, desidero informarvi di un'iniziativa assunta stamane dal Collegio dei questori, d'intesa con la Presidenza della Camera, che mi appare di particolare importanza.

Come sapete, era stato deciso di non dare corso anche quest'anno ad alcun dono natalizio ai membri della Camera in occasione delle festività 2004, ma di destinare una somma equivalente ad un'iniziativa umanitaria. A seguito dell'immane tragedia che ha colpito il Sud-Est Asiatico, si è deciso di finalizzare tale somma ad un progetto di aiuto alle popolazioni colpite dalla calamità naturale che sarà individuato non appena superata la fase di emergenza in corso e saranno definite le

misure di prima necessità per la ricostruzione dei paesi interessati (*Applausi*).

**(Coordinamento formale
- A.C. 5310-bis-C-R)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**(Votazione finale ed approvazione
- A.C. 5310-bis-C-R)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5310-bis-C-R, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5310-bis-C-R):

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i> ..	103).

Prendo atto che l'onorevole Grillini ha erroneamente espresso un voto favorevole mentre avrebbe voluto esprimerne uno contrario e che gli onorevoli Fragalà e

Tagliatela non sono riusciti a votare ed avrebbero voluto esprimere un voto favorevole.

Onorevoli colleghi, dobbiamo ora passare all'esame ed al voto della nota di variazioni che il Governo si accinge a presentare. Successivamente procederemo alla votazione finale del disegno di legge di bilancio. In relazione alla presentazione della nota di variazioni e del suo esame da parte della Commissione bilancio, sospendo brevemente la seduta dopo aver dato alcune comunicazioni.

Programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2005 e calendario per il periodo dal 17 al 30 gennaio 2005 e annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, terzo periodo, del regolamento, il seguente programma dei lavori per il periodo gennaio-marzo 2005:

Gennaio:

Esame del disegno di legge n. 5388 – Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (*previa votazione di questioni pregiudiziali preannunciate*).

Esame dei disegni di legge:

n. 5434-B – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato – scadenza: 19 gennaio 2005*);

n. 5499 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato – scadenza: 21 gennaio 2005*);

n. 4360-B – Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*).

Esame della mozione n. 1-00400 Mazzuca Poggiolini ed altri, sugli interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

Esame dei disegni di legge:

n. 5463 – Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (*da inviare al Senato – scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 5464 – Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (*da inviare al Senato – scadenza: 28 gennaio 2005*);

S. 3232 – Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 3890-B – Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato*).

Esame dei disegni di legge di ratifica:

n. 2381-B – Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 5070 – Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara (*Approvato dal Senato*);

n. 4911 – Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione concernente la reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico-OCSE (*Approvato dal Senato*);

n. 4912 – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Turchia sulla cooperazione scientifica e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4918 – Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4914 – Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'area atlantica contigua (*Approvato dal Senato*);

n. 4913 – Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS) (*Approvato dal Senato*);

n. 5071 – Accordo internazionale del 2001 sul caffè (*Approvato dal Senato*);

n. 4910 – Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uganda per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (*Approvato dal Senato*).

Esame della mozione n. 1-00413 Violante ed altri, sulla situazione dell'ordine pubblico nella città di Foggia.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 1238 e abbinate – Disposizioni in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo (*previa votazione della questione pregiudiziale e della questione sospensiva presentate*).

Febbraio:

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 5433 e abbinati – Delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra, nonché per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare (*Approvata dal Senato*);

proposta di legge n. 2436 e abbinati – Interventi per la tutela del risparmio;

proposta di legge n. 27 e abbinate – Modifiche alla legge 157/1992, protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio;

disegno di legge n. 5197 e abbinate – Delega al Governo per il riassetto normativo del settore dell'autotrasporto di persone e cose (*Approvato dal Senato*);

proposta di legge n. 4964 e abbinate – Modifiche all'articolo 10 della legge 3 maggio 2004, n. 112, in materia di tutela dei minori nella programmazione televisiva.

Esame della mozione Cè ed altri n. 1-00410 sulla posizione del Governo in ordine al processo di adesione della Turchia all'Unione europea.

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 4248 – Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto (*Approvata dal Senato*);

disegno di legge n. 4735 e abbinate – Delega al Governo per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari;

proposta di legge n. 153 e abbinate – Governo del territorio;

proposta di legge n. 1576 e abbinati – Libertà religiosa e culti ammessi;

disegno di legge n. 5424 – Concessione di un contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura (*Approvato dal Senato*).

Marzo:

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 5141 e abbinata – Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria (*Approvata dal Senato*);

disegno di legge n. 5309 – Partecipazione finanziaria dell'Italia alla ricostituzione delle risorse di Fondi internazionali (*Approvato dal Senato*);

proposta di legge n. 301 e abbinati – Disposizioni in materia di sicurezza sussidiaria;

disegno di legge n. 4144 e abbinate – Disciplina delle attività nel settore funerario;

proposta di legge n. 472 e abbinate – Istituzione dei marchi per la riconoscibilità e la tutela della qualità dei prodotti italiani;

proposta di legge n. 66 e abbinate – Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli;

proposte di legge n. 4562 e 4722 e abbinate – Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza;

proposta di legge n. 4392 e abbinate – Disposizioni in materia di regolarizzazione di versamenti dei contributi e dei premi previdenziali e assistenziali obbligatori.

Esame della mozione Realacci ed altri n. 1-00405 sulle iniziative per promuovere il programma Erasmus.

Esame della proposta di legge n. 4663 – Misure a sostegno del mercato dell'arte contemporanea.

Il Presidente si riserva di inserire l'esame del disegno di legge S. 1296-B-bis – Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico (*rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica – ove trasmesso dal Senato*), nonché di provvedimenti già approvati dalla Camera e pendenti al Senato (disegno di legge S. 2894 – Disposizioni per l'attuazione della decisione 2002/187/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità (*Approvato dalla Camera – ove modificato dal Senato*)).

Il Presidente si riserva di inserire le votazioni per l'elezione di membri di collegi in scadenza nel periodo febbraio-marzo 2005.

Nell'ambito del programma è previsto lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo e potrà aver luogo l'esame di ulteriori progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

A seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stato altresì predisposto, ai sensi dell'ar-

articolo 24, comma 3, del regolamento, il seguente calendario dei lavori per il periodo dal 17 al 30 gennaio 2005:

Lunedì 17 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

n. 5434-B — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato — scadenza: 19 gennaio 2005*);

n. 5499 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato — scadenza: 21 gennaio 2005*);

n. 4360-B — Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*).

Discussione sulle linee generali della mozione n. 1-00400 Mazzuca Poggiolini ed altri, sugli interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

Martedì 18 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) (con votazioni):

Disegno di legge n. 5388 — Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (*per la votazione di questioni pregiu-*

diziali. La discussione sulle linee generali sarà avviata al termine delle votazioni e proseguirà nelle successive sedute della settimana con cadenze che saranno indicate dal Presidente).

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

n. 5434-B — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato — scadenza: 19 gennaio 2005*);

n. 5499 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato — scadenza: 21 gennaio 2005*);

n. 5463 — Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (*da inviare al Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 5464 — Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (*da inviare al Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 4360-B — Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*).

Seguito dell'esame della mozione n. 1-00400 Mazzuca Poggiolini ed altri, sugli interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

Mercoledì 19 e giovedì 20 gennaio (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 21 gennaio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

n. 5434-B- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato — scadenza: 19 gennaio 2005*);

n. 5499 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato — scadenza: 21 gennaio 2005*);

n. 5463 — Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (*da inviare al Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 5464 — Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (*da inviare al Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 5388 — Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004;

n. 4360-B — Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*).

Seguito dell'esame della mozione n. 1-00400 Mazzuca Poggiolini ed altri, sugli interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

Lunedì 24 gennaio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

S. 3232 — Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione (*ove trasmesso dal Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 3890-B — Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato*).

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica:

n. 2381-B — Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 5070 — Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara (*Approvato dal Senato*);

n. 4911 — Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione concernente la reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico-OCSE (*Approvato dal Senato*);

n. 4912 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo

della Repubblica di Turchia sulla cooperazione scientifica e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4918 — Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4914 — Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'area atlantica contigua (*Approvato dal Senato*);

n. 4913 — Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS) (*Approvato dal Senato*);

n. 5071 — Accordo internazionale del 2001 sul caffè (*Approvato dal Senato*);

n. 4910 — Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uganda per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (*Approvato dal Senato*).

Discussione sulle linee generali della mozione n. 1-00413 Violante ed altri, sulla situazione dell'ordine pubblico nella città di Foggia.

Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 28 gennaio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

S. 3232 — Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione (*ove trasmesso dal Senato — scadenza: 28 gennaio 2005*);

n. 3890-B — Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato*).

Seguito dell'esame dei disegni di legge disegni di legge di ratifica:

n. 2381-B — Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 5070 — Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara (*Approvato dal Senato*);

n. 4911 — Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione concernente la reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico-OCSE (*Approvato dal Senato*);

n. 4912 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Turchia sulla cooperazione scientifica e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4918 — Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnica (*Approvato dal Senato*);

n. 4914 — Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'area atlantica contigua (*Approvato dal Senato*);

n. 4913 — Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS) (*Approvato dal Senato*);

n. 5071 — Accordo internazionale del 2001 sul caffè (*Approvato dal Senato*);

n. 4910 — Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uganda per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (*Approvato dal Senato*).

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 1238 e abbinate — Disposizioni in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo (*previa votazione della questione pregiudiziale e della questione sospensiva presentate*).

Seguito dell'esame della mozione n. 1-00413 Violante ed altri, sulla situazione di ordine pubblico nella città di Foggia.

Nel corso della settimana avrà luogo il seguito dell'esame degli argomenti previsti nella precedente settimana e non conclusi.

Saranno progressivamente iscritti all'ordine del giorno di ciascuna seduta i documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question-time*) avrà luogo il mercoledì (*dalle 15 alle 16*).

Lo svolgimento di interrogazioni, di interpellanze e di interpellanze urgenti sarà inserito nelle sedute del martedì, del giovedì o del venerdì, secondo l'andamento dei lavori dell'Assemblea.

Il Presidente si riserva di inserire nel calendario l'esame di ulteriori progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni.

Il Parlamento in seduta comune sarà convocato mercoledì 19 gennaio, alle ore 13,30, per procedere all'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Le Commissioni si riuniranno dal 10 gennaio 2005.

L'organizzazione dei tempi per la discussione degli argomenti iscritti nel ca-

lendario dei lavori sarà pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori (*ore 21,45*).

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Approfitto di questa pausa, Presidente, per fare i migliori auguri a lei personalmente, al Segretario generale ed a tutto il personale, perché credo li meritino per la fatica che essi hanno svolto anche in questa situazione complessa (*Applausi*). Mi faccio dunque interprete di tale sentimento in nome della mia anzianità.

Tuttavia, Presidente, sono assalito in questo momento anche da un terribile dubbio; vorrei, pertanto, che lei in qualche maniera mi sciogliesse questo enigma. Si sono succedute, se non erro, quattro «fiducie». Poiché sono state poste su testi diversi, ciò significa che la fiducia successiva ha smentito la precedente, essendo stata espressa su testi diversi. Dunque, qual è la fiducia vera e valida, che in un certo senso può essere la conferma di questa finanziaria? Si tratta di un groviglio piuttosto complicato, che credo possa essere sciolto solo con una specie di indovinello. A meno che non vi sia un qualche lume, che può venire soltanto da lei, Presidente, che faticosamente ha cercato di riportare a ragione quello che invece è stato complicato terribilmente da una conduzione non certo accettabile. Comunque l'augurio va anche al Governo (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Gerardo Bianco. Io mi assocerei alla prima parte del suo intervento: agli auguri al personale, al Segretario generale e a tutti i colleghi. La riterrei più semplice come risposta. Comunque la ringrazio,

perché tutte le sue annotazioni, come lei sa, oltre che assai spiritose, sono politicamente argute.

Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 21,50, è ripresa alle 22,10.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 (e relative note di variazioni) (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5311-C).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 (e relative note di variazioni).

Ricordo che nella seduta di ieri si è concluso l'esame degli articoli del disegno di legge di bilancio.

Comunico che in data odierna il Governo ha trasmesso alla Presidenza la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007, a seguito delle modifiche introdotte dal disegno di legge finanziaria (*vedi l'allegato A – A.C. 5311-quater sezione 1*).

Avverto che la nota è stata distribuita ed esaminata dalla V Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 120, comma 7, del regolamento.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Garnero Santanchè.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, *Relatore*. Signor Presidente, chiedo alla Presidenza l'autorizzazione alla pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo del mio intervento.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

Prendo atto che il Governo rinuncia ad intervenire.

(Votazione terza nota di variazioni – A.C. 5311-quater)

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007) (5311-quater).

<i>(Presenti</i>	<i>407</i>
<i>Votanti</i>	<i>404</i>
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>203</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>315</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>89).</i>

Prendo atto che l'onorevole Romele non è riuscito a votare ed avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

Prendo atto altresì che l'onorevole Pistone non è riuscita a votare ed avrebbe voluto esprimere voto contrario e che l'onorevole Pecoraro Scanio ha erroneamente espresso un voto favorevole mentre avrebbe voluto esprimerne uno contrario.

(Coordinamento formale – A.C. 5311-C)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**(Votazione finale ed approvazione
— A.C. 5311-C)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5311-C, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007) (5311-C).

<i>(Presenti</i>	<i>403</i>
<i>Votanti</i>	<i>402</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>202</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>317</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>85).</i>

Prendo atto che l'onorevole Pistone non è riuscita a votare ed avrebbe voluto esprimere voto contrario.

**Trasferimento a Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 5351
(ore 22,15).**

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la sottoindicata Commissione permanente ha chiesto il trasferimento in sede legislativa del seguente disegno di legge, ad essa attualmente assegnato in sede referente:

III Commissione (Affari esteri)

S. 2836. — « Contributo straordinario in favore dello Staff College, organismo delle Nazioni Unite, con sede in Torino » *(Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (5351).*

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

In morte dell'onorevole Eliseo Milani.

PRESIDENTE. Comunico che è deceduto l'onorevole Eliseo Milani che è stato deputato nella V, VII e VIII legislatura.

La Camera dei deputati e la Presidenza hanno già fatto pervenire ai familiari l'espressione della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidero ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 801 del 1977, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato.

PRESIDENTE. Comunico che in data 23 dicembre 2004 il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato la seguente comunicazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 801 del 1977, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato:

« Con atto del 5 novembre ultimo scorso, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Tempio Pausania ha chiesto la conferma dell'effettiva ricorrenza del segreto di Stato, ai sensi dell'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sull'area in località Punta della Volpe detta « Villa la Certosa ».

Delicati profili di opportunità, legati alla circostanza che la questione attiene a provvedimenti concernenti misure per la protezione e sicurezza del Presidente del Consiglio dei ministri, hanno indotto lo stesso ad affidare allo scrivente ogni valutazione sulla ricorrenza del segreto di Stato e sull'eventuale adozione dei conseguenti provvedimenti.

Ciò premesso, a norma dell'articolo 17 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, comunico di aver confermato il segreto di Stato posto nel corso del procedimento penale n. 2550/04 M.21 in relazione a due decreti

di “ispezione dei luoghi” afferenti all’area in questione, emessi dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Tempio Pausania.

La conferma del segreto è motivata dalla inaccessibilità dell’area in esame come previsto dal decreto del ministro dell’interno n. 1004/110-1158 del 6 maggio 2004.

Con tale decreto, che si colloca nella fase attuativa della pianificazione nazionale antiterrorismo predisposta dal ministro stesso, è stata individuata l’area in oggetto quale “sede alternativa di massima sicurezza” per l’incolumità del Presidente del Consiglio, dei suoi familiari e dei suoi collaboratori e per la continuità dell’azione di Governo, dichiarando tale ambito soggetto alle previsioni di cui all’articolo 12 della legge n. 801/77 e perciò espressamente interdetto all’accesso “allo scopo di preservare la conoscibilità dei luoghi”.

Al fine di verificare l’attualità dei citati provvedimenti, in data 29 novembre 2004, è stato interessato il Ministero dell’interno che, con lettera del 9 dicembre ultimo scorso, ha confermato il perdurare dell’assoggettamento dell’area al segreto ed ai vincoli descritti.

Contestualmente, ho provveduto ad inviare all’onorevole presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato la comunicazione prevista all’articolo 16 della legge n. 801/77.

Cordiali saluti.

Firmato: Gianni Letta ».

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l’ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 17 gennaio 2005, alle 15:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante dispo-

sizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (5434-B).

— *Relatore:* Di Virgilio.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 3227 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell’Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato*) (5499).

— *Relatore:* Gianni Mancuso.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Misure per l’internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (4360-B).

4. — *Discussione della mozione* Mazzuca Poggiolini ed altri n. 1-00400 sugli interventi per garantire ai minori l’apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

La seduta termina alle 22,20.

INTERVENTO DEL DEPUTATO LORENZO RIA SULL’ORDINE DEL GIORNO ROTUNDO N. 67 RIFERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 5310-BIS-C-R

LORENZO RIA. Come è noto e come i rappresentanti del Governo sanno benissimo, nell’ambito di una crisi industriale d’ordine generale, che colpisce particolarmente il sud d’Italia, il settore del tessile, abbigliamento, calzaturiero (TAC) in Puglia e nel Salento attraversa da alcuni anni un periodo di grave crisi, che ha compor-

tato un drastico ridimensionamento dei livelli di produzione e di occupazione.

I più forti fattori di criticità del settore sono: la scarsa competitività produttiva nei confronti di produzione a basso costo di mano d'opera; l'eliminazione, a partire dal 1° gennaio 2005, del sistema dei contingenti all'importazione; il rapporto euro-dollaro; la necessità di riposizionamento del prodotto; la difficoltà di accesso al credito; la scarsa capacità di innovazione di prodotto e di processo; la scarsa patrimonializzazione delle imprese; la scarsa notorietà dei marchi aziendali; le esportazioni legate alle *private-label*; la scarsa dimensione aziendale per realizzare processi di radicamento sui mercati esteri.

Pur con queste gravi difficoltà il sistema di impresa e gli economisti anche più scettici concordano nel ritenere che il TAC pugliese e salentino mantenga intatte le proprie opportunità industriali.

Tali opportunità e potenzialità di rilancio hanno però bisogno di accorte politiche pubbliche, tendenti ad attivare: azioni di supporto alle attività di commercializzazione e di *marketing* tese alla creazione e al rafforzamento dei marchi aziendali allo scopo di incrementare il valore aggiunto dei prodotti, che ora viene trasferito in gran parte agli intermediari della filiera; azioni a sostegno del miglioramento qualitativo dei prodotti; azioni e interventi di formazione, ricerca e sviluppo con attività di formazione continua, riqualificazione e formazione di figure professionali altamente qualificate; creazione delle condizioni di attrazione di nuove iniziative da parte di imprese esterne al territorio che si pongono l'obiettivo di dar vita a progetti, auspicabilmente insieme a imprenditori pugliesi, al fine di fornire prodotti e servizi rivolti, in particolare modo, al completamento e al rafforzamento della filiera.

Tutto questo ragionamento, questa analisi economica e di prospettiva industriale è stata svolta puntualmente dal sistema sociale e istituzionale pugliese e salentino che hanno definito i suddetti obiettivi di riposizionamento competitivo del TAC pu-

gliese in un accordo di programma sottoscritto tra regione Puglia e forze sociali interessate in ambito regionale.

Le azioni positive individuate da detto accordo di programma interverranno direttamente sui meccanismi di patrimonializzazione delle imprese e sul costo complessivo del lavoro.

Queste stesse azioni, inoltre, consentiranno: lo sviluppo di reti di vendita in Italia e all'estero; la promozione di marchi aziendali; la diversificazione dei prodotti e l'utilizzazione di nuovi materiali; l'aggiornamento e la formazione di tecnici, quadri aziendali e imprenditori sui temi attinenti l'internazionalizzazione, nonché sulla qualità dei processi gestionali e produttivi; l'aggiornamento e la formazione di addetti alle fasi della creazione, progettazione e prototipazione dei prodotti; il riesame della struttura finanziaria delle aziende, e in particolare l'avvio di un processo di consolidamento dei debiti a breve e il potenziamento dei consorzi fidi; l'integrazione e lo sviluppo della filiera, anche attraverso alleanze con altri poli produttivi nazionali ed esteri, nonché accordi con enti di formazione specializzati nel settore moda; la costruzione di una rete tra imprese, enti e strutture specializzate, finalizzata ad agevolare il processo di trasferimento tecnologico ed a condividere servizi e informazioni.

La regione Puglia ha approvato detto accordo di programma e lo ha trasmesso al Governo per la relativa approvazione ed il finanziamento.

Il Governo, che pur conosce la complessità della crisi e, almeno in pubblico, afferma di considerare fondati e puntuali gli obiettivi e le azioni dell'accordo di programma, non ha però fatto proprio, approvandolo, questo accordo, né ha previsto specifiche risorse per finanziarlo.

Noi riteniamo che le azioni positive previste da detto accordo di programma necessitano di una adeguata copertura finanziaria, per cui abbiamo chiesto, con emendamento, il relativo stanziamento.

Il voto di fiducia ha fatto decadere gli emendamenti, ma non ha cancellato il problema, che resta uno dei nodi fondamentali dell'economia pugliese.

Il Governo a questo punto ha un preciso dovere, corrispondendo alle esigenze che l'intero complesso delle istituzioni e soggetti istituzionali pugliesi hanno individuato.

Per queste ragioni insisto per l'approvazione dell'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL DEPUTATO DANIELA GARNERO SANTANCHÈ SULLA NOTA DI VARIAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE N. 5311-C

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, Relatore. La nota di variazioni trasmessa dal Governo registra gli effetti sul bilancio dello Stato delle modifiche apportate nella seduta di ieri dalla V Commissione bilancio nel corso dell'esame in terza lettura del disegno di legge finanziaria per il 2005.

Si tratta, in particolare, degli effetti derivanti dalla approvazione degli emendamenti 1.800 del relatore e Buontempo 1.805.

Nel primo caso, l'approvazione dell'emendamento comporta un risparmio, in termini di maggiori entrate, quantificato dal Governo in 10 milioni di euro per l'anno 2005.

Va, al riguardo, ricordato che l'emendamento ha comportato la soppressione del comma 116, recante disposizioni in materia di esenzione IVA per i consorzi bancari.

La soppressione discendeva dal fatto che il contenuto del comma 116 risultava in contraddizione con quello del comma 472, che prevedeva, alla lettera *b*), l'abrogazione del comma 4 della legge n. 133 del

1999 su cui interveniva il predetto comma 116, disponendone la proroga per un anno.

Nel secondo caso, l'approvazione dell'emendamento comportava la soppressione del comma 527, che prevedeva la possibilità di installare videogiochi nelle sale bingo, e al quale era attribuito un maggior gettito pari a 17 milioni di euro per l'anno 2005 e a 20 milioni di euro per gli anni successivi.

Alle minori entrate derivanti dall'emendamento si faceva fronte mediante la riduzione degli accantonamenti del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo pari a 20 milioni di euro per l'anno 2005 e a 10 milioni di euro per gli anni successivi e del Ministero dell'interno, per un importo pari a 10 milioni di euro per gli anni 2006 e 2007.

I restanti emendamenti approvati dalla Commissione non determinano conseguenze sul bilancio dello Stato.

Il complesso delle modifiche apportate con l'approvazione dei due emendamenti comporta, pertanto, un risultato netto negativo sulle entrate pari a 7 milioni di euro per l'anno 2005.

Peraltro, intervenendo a riduzione degli stanziamenti dei fondi speciali di parte corrente, l'effetto netto risulta tale da determinare una riduzione delle medesime spese nell'ordine di 20 milioni di euro per l'anno 2005. Conseguentemente, la differenza, pari a 13 milioni di euro, viene riportata nella nota in termini di riduzione delle emissioni di titoli di Stato.

In conclusione, la nota riproduce correttamente gli effetti delle modifiche intervenute nel corso dell'esame in terza lettura alla Camera, per cui ne raccomandando l'approvazione.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI IN CALENDARIO

DDL N. 5388 – RATIFICA COSTITUZIONE EUROPEA

Tempo complessivo: 18 ore, di cui:

- discussione generale: 11 ore;
- seguito dell'esame: 7 ore.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	30 minuti	20 minuti
Governo	30 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 40 minuti (con il limite massimo di 18 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	1 ora (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	6 ore e 55 minuti	4 ore
<i>Forza Italia</i>	<i>1 ora e 5 minuti</i>	<i>42 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–L'Ulivo</i>	<i>1 ora e 52 minuti</i>	<i>1 ora e 2 minuti</i>
<i>Alleanza Nazionale</i>	<i>49 minuti</i>	<i>29 minuti</i>
<i>Margherita, DL-L'Ulivo</i>	<i>1 ora e 19 minuti</i>	<i>45 minuti</i>
<i>UDC</i>	<i>37 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Lega Nord Federazione Padana</i>	<i>36 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>37 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
Gruppo misto	1 ora e 15 minuti	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>17 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>15 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Popolari-UDEUR</i>	<i>12 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Verdi-L'Ulivo</i>	<i>12 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>10 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>9 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

DDL N. 4360-B – INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Tempo complessivo: 10 ore e 15 minuti, di cui:

- discussione generale: 5 ore e 55 minuti;
- seguito dell'esame: 4 ore e 20 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	15 minuti	10 minuti
Governo	15 minuti	10 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti	5 minuti
Tempi tecnici		10 minuti
Interventi a titolo personale	50 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	35 minuti (con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 50 minuti	2 ore e 40 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>35 minuti</i>	<i>28 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–L'Ulivo</i>	<i>36 minuti</i>	<i>41 minuti</i>
<i>Alleanza Nazionale</i>	<i>33 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Margherita, DL-L'Ulivo</i>	<i>34 minuti</i>	<i>30 minuti</i>
<i>UDC</i>	<i>31 minuti</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Lega Nord Federazione Padana</i>	<i>31 minuti</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>30 minuti</i>	<i>17 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti	30 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>9 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Popolari-UDEUR</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Verdi-L'Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>6 minuti</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>